

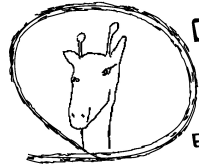
Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Le misure generali di attuazione della CRC in Italia

Arianna Saulini

Coordinatrice Gruppo CRC

Milano, 26 febbraio 2010



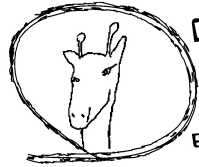
Cosa si intende per monitoraggio?

verifica dell'attuazione dei DIRITTI sanciti
dalla CRC nei Paesi che l'hanno ratificata
attraverso un controllo della

➡ normativa vigente
(es. leggi, regolamenti, disegni di legge etc.)

➡ prassi

➡ politiche



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Chi si occupa del monitoraggio della CRC?

a livello internazionale
per i diritti del fanciullo

➡ Comitato ONU

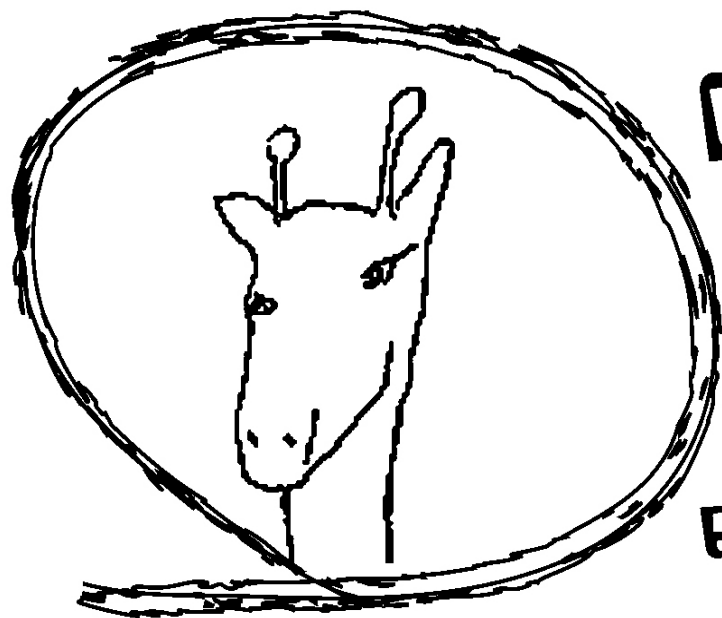
a livello nazionale
ONG

➡ le istituzioni e le



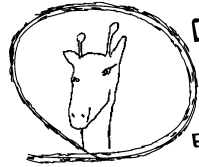
Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Il Gruppo CRC



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

www.gruppocrc.net



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Il Gruppo CRC

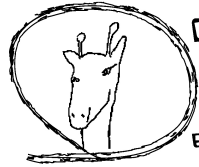
Un **network** aperto ai soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Costituito nel dicembre 2000

Attualmente composto da **86 associazioni**

Coordinato da Save the Children Italia

www.gruppocrc.net

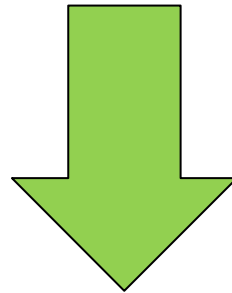


Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Il Gruppo CRC

FINALITA'

garantire un sistema di monitoraggio sull'applicazione della CRC ***indipendente, permanente, condiviso e aggiornato***



ottenere una maggiore ed effettiva applicazione della CRC
in Italia



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Rapporti al Comitato ONU

1° Rapporto Governo italiano

1994

2° Rapporto Governo italiano

2000 (esaminato nel 2003)



**1° Rapporto Supplementare
Gruppo CRC 2001**

Rapporto Governo italiano OP

2004



Rapporto Supplementare su
OP del Gruppo CRC 2005

3° -4° Rapporto Governo italiano

gennaio 2009



**2° Rapporto Supplementare
Gruppo CRC**

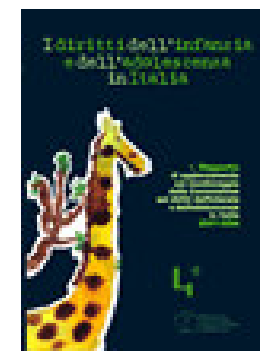
novembre 2009

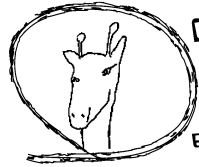


Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Rapporti annuali pubblicati dal Gruppo CRC

- ✓ 1° Rapporto di aggiornamento, 27 maggio 2005
contiene relazione attuazione OP, da cui tratto Rapporto
Supplementare OP presentato a Ginevra giugno 2005 -
- ✓ 2° Rapporto di aggiornamento, 27 maggio 2006
- ✓ 3° Rapporto di aggiornamento, 27 maggio 2007
- ✓ 4° Rapporto di aggiornamento, 27 maggio 2008





Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

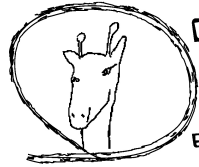
2° Rapporto Supplementare

18 Novembre 2009

**I diritti dell'infanzia e
dell'adolescenza in Italia**

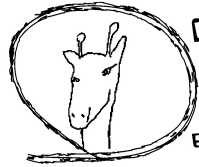
a cura del Gruppo CRC





Indice 2° Rapporto Supplementare

- ☐ **Capitolo I: misure generali attuazione della CRC in Italia**
- ☐ Capitolo II: definizione di bambino nell'ordinamento italiano
- ☐ Capitolo III: principi generali della CRC
- ☐ Capitolo IV: diritti civili e libertà
- ☐ Capitolo V: ambiente familiare e misure alternative
- ☐ Capitolo VI: salute ed assistenza
- ☐ Capitolo VII: educazione, gioco e attività culturali



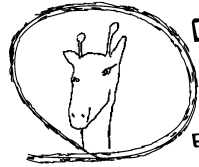
Tutela dei diritti dei bambini con disabilità

Art. 23 → dedicato ai minori con disabilità, in quanto gruppo vulnerabile

MA i minori con disabilità sono titolari di tutti i diritti sanciti dalla CRC nella loro universalità e interdipendenza

Tutti i bambini hanno gli stessi diritti: un bambino con disabilità potrebbe *necessitare di qualcosa di differente* per poter *accedere agli stessi diritti*

Grazie contributo Anffas tale tematica affrontata trasversalmente nelle varie parti del Rapporto



Capitolo I: misure generali attuazione

1. La legislazione italiana

- a) La procedura minorile civile e penale
- b) Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza

2. Le risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza

- a) In Italia
- b) Nella cooperazione internazionale

3. Coordinamento a livello istituzionale e tra istituzioni e ONG

4. Piano Nazionale Infanzia

5. Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

6. Raccolta dati



Le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza

decentramento dallo Stato centrale alle Regioni
aumentato il rischio discriminazione in base alla Regione



Piani Sociali Regionali → alcune Regioni particolare attenzione alla tutela dei diritti dell'infanzia

Es. Marche: Piano Sociale 2008–2010 analisi dettagliata dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza del territorio regionale:

Abruzzo: tutela dei minori appartenenti ai gruppi più vulnerabili tra gli obiettivi essenziali del Piano 2007–2009

Emilia Romagna: Legge Regionale 14/2008 specificatamente dedicata all'infanzia e all'adolescenza



Le risorse destinate all'infanzia e all'adolescenza

Superamento Legge 285/97 e Fondo Nazionale Infanzia assenza fondi vincolati per infanzia, ad eccezione delle città c.d. riservatarie

2007	2008	2009	2010
€44.466.940	€43.905.000	€43.892.000	€40.074.000

A livello regionale: viene fatta analisi delle risorse dedicata all'infanzia e adolescenza? Esempio in Lombardia?



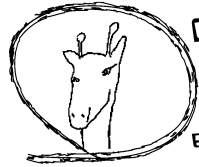
Coordinamento a livello istituzionale e tra istituzioni e ONG

Conferenza Stato Regioni ➡ icabile che la Conferenza Stato-Regioni istituisca un gruppo di lavoro/comitato con funzioni di raccordo rispetto alla programmazione e all'attuazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Osservatorio o Centro regionale per l'infanzia e l'adolescenza

- 15 Regioni su 20;
- solo 11 hanno c ➡ cretamente dato vita a specifiche esperienze;
- ad aprile 2008 ne funzionano attivamente 6

«la riduzione degli osservatori tematici è in parte da ricondurre



Piano Nazionale Infanzia

previsto dalla Legge 451/1997 è lo strumento biennale attraverso cui Governo dovrebbe definire la cornice di riferimento per le politiche nazionali per l'infanzia e l'adolescenza.



il Gruppo CRC ha sollecitato un intervento di armonizzazione per integrare le previsioni del futuro Piano Nazionale Infanzia nei Piani regionali, anche attraverso un effettivo processo di coordinamento in sede di Conferenza Stato-Regioni



Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Raccomandazione Comitato ONU (2003)

punto 15 il Comitato ONU raccomanda che l'Italia completi i suoi sforzi per **istituire un Ombudsman nazionale indipendente per l'infanzia**, se possibile, in qualità di parte di un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani (in conformità a quanto previsto nel Commento Generale n. 2 del Comitato ONU sul ruolo delle istituzioni indipendenti per i diritti umani) ed in conformità con quanto stabilito dai Principi di Parigi relativi allo status delle istituzioni nazionali per la promozione e protezione dei diritti umani (Risoluzione dell'Assemblea Generale 48/134) per monitorare e valutare i progressi nell'attuazione della Convenzione.

La struttura dovrebbe essere accessibile ai bambini, dotata del potere di ricevere ed effettuare accertamenti sui ricorsi relativi a violazioni dei diritti del bambino con la dovuta sensibilità, e dotata dei mezzi necessari per la loro efficace attuazione.

Il Comitato ONU, inoltre, raccomanda **lo sviluppo di appropriati raccordi**

<http://www.gruppocrc.net/Garante-per-l-infanzia>



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

A LIVELLO REGIONALE

Regioni che hanno una legge che istituisce il Garante:

Veneto ([L.R. 9 agosto 1988 n. 42](#))

Lazio ([L.R. 28 Ottobre 2002, n. 38](#))

Molise ([L.R. 2 ottobre 2006 n. 32](#))

Campania ([L.R. 24 luglio 2006 n. 17](#))

Calabria ([L.R. 12 novembre 2004 n.28](#))

Emilia Romagna ([L.R. 17 febbraio 2005 n.9](#))

Liguria ([L.R. 16 marzo 2007 n. 9](#))

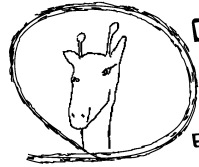
Lombardia ([L.R. 30 marzo 2009 n. 6](#))

Provincia Autonoma di Bolzano ([Legge Provinciale 26 giugno 2009 n.3](#))

Basilicata ([L.R. 29 giugno 2009 n.18](#))

Umbria ([L.R. 29 luglio 2009 n. 18](#))

[**http://www.gruppocrc.net/Garante-per-l-infanzia**](http://www.gruppocrc.net/Garante-per-l-infanzia)



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Da segnalare due situazioni regionali particolari:

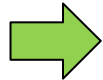
in **Friuli Venezia Giulia** la [l.r. 9/2008](#) di assestamento di Bilancio, nell'ambito di un riordino delle azioni e degli interventi regionali in materia di minori e famiglia, ha previsto che il ruolo svolto dal Tutore dei Minori, presente fin dal 1993, sia esercitato dal Presidente del Consiglio regionale;

nelle **Marche** l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito con [L.R. 15 ottobre 2002 n. 18](#). La [l.r. 28 luglio 2008, n. 23](#) ha però abrogato tale legge e istituito la figura dell'*Ombudsman regionale per i diritti degli adulti e dei bambini*.

<http://www.gruppocrc.net/Garante-per-l-infanzia>

Legge regionale 6/2009

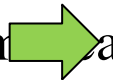
REGOLAMENTO da emanarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge



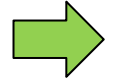
definizione di aspetti importanti relativi all'indipendenza

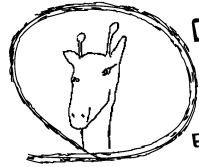
struttura e dotazione organico

Es. art. 6 struttura organizzativa

Risorse  a espressa indicazione di risorse finanziarie certe e disponibili per il funzionamento dell'Ufficio

Art. 10 all'autorizzazione delle spese previste si provvederà *con successivo provvedimento di legge*

Nomina  dai tempi di approvazione del regolamento dipendono quelli per la nomina del Garante

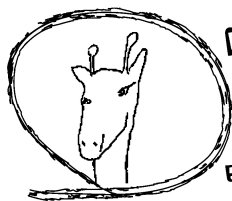


Raccolta dati

In merito ai minori appartenenti ai gruppi particolarmente vulnerabili:

manca di dati certi in merito a bambini e adolescenti italiani e stranieri con disabilità, **in particolare la lacuna riguarda la fascia d'età 0-5 anni**

- ➡ comunicazione scritta inviata al Gruppo CRC dal Ministero della Salute nel 2008
- ➡ Rapporto governativo alle Nazioni Unite (Gennaio 2009)



Gruppo di Lavoro
per la Convenzione
sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza

Grazie dell'attenzione e ...

BUONA LETTURA!

www.gruppocrc.net